

Vicino ai cittadini

Il Comune di Udine è il primo capoluogo della regione Friuli Venezia Giulia ad aver reso obbligatorio il sistema di certificazione CasaClima.

Dal 1 giugno 2009 per tutti gli edifici di nuova costruzione, sia pubblici che privati, la certificazione CasaClima B è il requisito minimo per l'ottenimento dell'abitabilità. Nel caso di risanamento gli edifici ristrutturati devono migliorare le prestazioni energetiche per almeno una classe CasaClima. La certificazione CasaClima è incentivata dal Comune con la copertura delle spese di certificazione e sgravi sugli oneri di costruzione in funzione della classe raggiunta.

Il sindaco di Udine, Furio Honsell, spiega in questa intervista le ragioni di questa importante scelta in favore dell'efficienza energetica in edilizia.



Il Sindaco di Udine
Furio Honsell

Agenzia Provinciale per l'Energia: Sindaci per l'efficienza energetica: ci sono molte iniziative a livello nazionale (i Comuni "virtuosi") ed internazionale (il Patto dei Sindaci) in questo ambito. Il

comune di Udine ha voluto essere virtuoso anche nel settore dell'edilizia, come mai?

Furio Honsell: Semplicemente perché è l'ente più vicino ai cittadini e per questo deve essere il primo attore nel contrasto ai cambiamenti climatici. Ad esempio, può aiutare in un'opera di "disseminazione" di idee, nel mutare certi modelli di comportamento e di lavoro. Un Comune è anche la struttura che più è capace di risolvere i conflitti e ed è meno esposta alle contaminazioni ideologiche. L'efficienza energetica permette inoltre di sostenere economicamente i cittadini, perché consente un risparmio. CasaClima, ad esempio, consente di abbattere i maggiori costi di realizzazione in appena 10 anni, a partire dai quali è già possibile ottenere un reale risparmio economico sui costi per l'energia. Se poi pensiamo che l'edilizia è il primo settore per consumi energetici ed emissioni di CO₂, e anche quello dove maggiori sono gli sprechi, è evidente che il tema è importantissimo.

APE: Quella ambientale-energetica è una sensibilità ereditata dalle amministrazioni precedenti. Alcune iniziative hanno visto la luce già nel 1999, seguite poi dal progetto Cjase. Quest'ultimo, per quanto innovativo, non ha però avuto un grande successo. Dieci anni dopo è stato varato il regolamento energetico con CasaClima. La cogenza della norma produrrà



